

«Assemblee sinodali,

portare nel quotidiano lo sguardo del Vangelo»

Il Vicario generale, monsignor Franco Agnesi, sugli organismi che stanno sorgendo nei Decanati: «Un germoglio da custodire e proteggere, ma anche un'esperienza di Chiesa positiva, che cresce gradualmente per rimanere»

di Annamaria BRACCINI



Come definire il cammino sinodale in questo anno nel quale, come secondo step, si è proceduto alla costituzione delle Assemblee sinodali decanali? «Potremmo definirlo così: un germoglio fiorito che chiede di essere custodito e protetto dalle intemperie, che sono la fretta e il freddo, ovvero il fatto che non venga considerato nel suo giusto rilievo il significato di questa esperienza e la fretta

di vederne subito i frutti». A offrire questa immagine, insieme simbolica e molto concreta, è il Vicario generale, monsignor Franco Agnesi, che aggiunge. «Se eliminiamo l'atteggiamento relativo a questi due estremi, quella che stiamo vivendo è un'esperienza di Chiesa molto positiva, in atto ormai praticamente in tutti i Decanati»



Nel recente incontro tra i Decani, i Moderatori e i Segretari dei Gruppi Barnaba, l'Arcivescovo ha utilizzato, come icona biblica, la Lettera paolina ai Romani. Perché questa scelta?

L'Arcivescovo ha proposto una meditazione su questa Epistola, sottolineandone il capitolo 16, dove Paolo delinea l'insieme di una comunità costituita da persone con diversi ministeri e responsabilità. Una Chiesa fatta di cristiani che, singolarmente o in comunione, testimoniano il Vangelo e rendono feconda l'esistenza di ogni giorno con i segni della vita evangelica. Questo è anche lo scopo delle Assemblee sinodali: riconoscere i segni di Vangelo e metterli in comune per essere più missionari, più capaci di portare lo sguardo del Vangelo nella vita di ogni giorno.

Fra i dati significativi c'è quello di una maggiore consapevolezza della necessità di una corresponsabilità tra laici e sacerdoti...

Sì. Il percorso, su questo aspetto, ha avuto momenti di fatica iniziale. Una parte dei presbiteri e dei laici già impegnati in parrocchia ha guardato al percorso sinodale con un poco di scetticismo, intraprendendo il cammino. Tuttavia, quando i Gruppi Barnaba si sono presentati e hanno dialogato, è emersa sempre più un'unica Chiesa che vive la sua missione in ambiti diversi. Se ci pensiamo, così è anche la nostra vita: abbiamo una casa nella quale dobbiamo vivere, tenendola pulita e accogliente, e poi ci sono la strada, i luoghi del lavoro. le

persone che incontriamo. Sono convinto che, gradualmente, anche le ultime fatiche rimaste passeranno.

«Il fatto che occorra tempo non significa che non accadrà», recita una delle slides proposte durante l'incontro. È una sensazione diffusa tra chi partecipa alle Assemblee sinodali decanali?

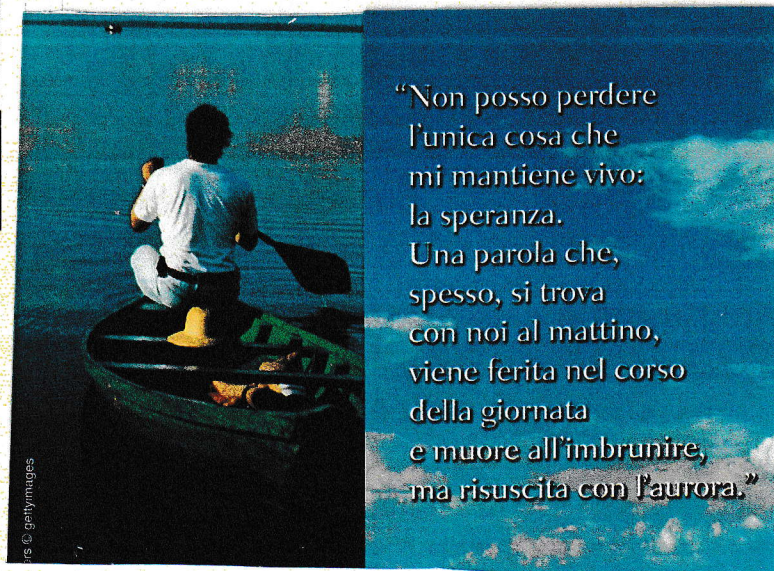
Certamente è una speranza motivata anche culturalmente. Quest'ultima *slide* nasce dalla Consulta diocesana Chiesa dalle Genti e dalle diverse competenze che vi operano. Giustamente si è notato che, culturalmente, oggi è il metodo *social* che vince: una cosa o c'è subito o non esiste. Invece, noi siamo convinti che le cose crescono gradualmente per rimanere. Questo permette di leggere e vivere in modo nuovo le relazioni personali e pastorali, non secondo il criterio dell'«usa e getta». Il Sinodo è un processo, è un inizio di percorso: questa è la speranza che muove circa un migliaio di persone in Diocesi, che fanno parte delle Assemblee sinodali e che entrano, in dialogo con molte altre, in una dinamica culturale controcorrente.

Cosa ci aspetta l'anno prossimo?

Ci attendiamo che ogni Assemblea sinodale decanale si orienti verso uno dei temi che hanno evidenziato nella lettura del territorio, faccia un cammino sinodale incontrando realtà che operano nell'ambito scelto, arrivando a un discernimento e decidendo qualcosa che riguardi il Decanato e la parrocchia. Bisogna dimostrare in concreto che si può.

CUORE DI S. GIORGIO...

Offerte alle Messe 80,00, di cui 18,70 in s. Giorgio; lumini 89,00 di cui 33,00 in s. Giorgio); Messe pro defunti 30,00; STAMPA CATTOLICA 16,00. A Battesimi 100,00; a funerali 50,00; lavoretti Giulia 25,00; pro Seminario 70,00; buste mensili 15,00. Grazie a tutti



“Non posso perdere l'unica cosa che mi mantiene vivo: la speranza. Una parola che, spesso, si trova con noi al mattino, viene ferita nel corso della giornata e muore all'imbrunire, ma risuscita con l'aurora.”



LETTURA

Lettura del libro del Deuteronomio 6, 4-12

In quei giorni. Mosè disse: «Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore. Li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando ti troverai in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai. Te li legherai alla mano come un segno, ti saranno come un pendaglio tra gli occhi e li scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte. Quando il Signore, tuo Dio, ti avrà fatto entrare nella terra che ai tuoi padri Abramo, Isacco e Giacobbe aveva giurato di darti, con città grandi e belle che tu non hai edificato, case piene di ogni bene che tu non hai riempito, cisterne scavate ma non da te, vigne e oliveti che tu non hai piantato, quando avrai mangiato e ti sarai saziato, guardati dal dimenticare il Signore, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile».

SALMO

Sal 17 (18)

Amo il Signore e ascolto la sua parola. ®

Ti amo, Signore, mia forza, Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore, mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio; mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo. ®

Signore, tu dai luce alla mia lampada; il mio Dio rischiarò le mie tenebre. Con te mi getterò nella mischia, con il mio Dio scavalcherò le mura. ®

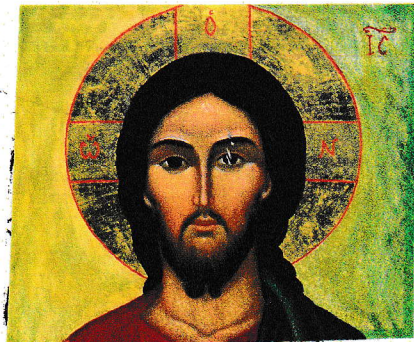
Per questo, Signore, ti loderò tra le genti e canterò inni al tuo nome. Egli concede al suo re grandi vittorie, si mostra fedele al suo consacrato, a Davide e alla sua discendenza per sempre. ®

EPISTOLA

Lettera di san Paolo apostolo ai Galati 5, 1-14

Fratelli, Cristo ci ha liberati per la libertà! State dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù. Ecco, io, Paolo, vi dico: se vi fate circoncidere, Cristo non vi gioverà a nulla. E dichiaro ancora una volta a chiunque si fa circoncidere che egli è obbligato ad osservare tutta quanta la Legge. Non avete più nulla a che fare con Cristo voi che cercate la giustificazione nella Legge; siete decaduti dalla grazia. Quanto a noi, per lo Spirito, in forza della fede, attendiamo fermamente la giustizia sperata. Perché in Cristo Gesù non è la circoncisione che vale o la non circoncisione, ma la fede che si rende operosa per mezzo della carità. Correvate così bene! Chi vi ha tagliato la strada, voi che non obbedite più alla verità? Questa persuasione non viene sicuramente da colui che vi chiama! Un po' di lievito fa fermentare tutta la pasta. Io sono fiducioso per voi, nel Signore, che non penserete diversamente; ma chi vi turba subirà la condanna, chiunque egli sia. Quanto a me, fratelli, se predico ancora la circoncisione, perché sono tuttora perseguitato? Infatti, sarebbe annullato lo scandalo della croce. Farebbero meglio a farsi mutilare quelli che vi gettano nello scompiglio! Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Che questa libertà non divenga però un pretesto per la carne, mediante l'amore siate invece a servizio gli uni degli altri. Tutta la Legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: «Amerai il tuo prossimo come te stesso».

V DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE



VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Matteo 22, 34-40

In quel tempo. I farisei, avendo udito che il Signore Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente». Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».



SETTIMANALE N°39 - 24 SETTEMBRE 2023 - ANNO XXII

FAMIGLIA CRISTIANA

I FATTI MAI SEPARATI DAI VALORI

Il Papa a Marsiglia
IL VICARIO GENERALE BRUNET:
«I MIGRANTI CI RINNOVANO»

La tragedia in Libia
LE VOCI DEI SOPRAVVISSUTI E DI CHI L'AIUTA

Il Procuratore di Palermo
«COSÌ ABBIAMO CATTURATO MESSINA DENARO»

Luciano Ligabue
NON LASCIAMO SOLO DIO
Intervista a tutto tondo all'artista che lancia un nuovo album e prepara il tour

il Segno

DELLA DIOCESI DI MILANO

	S. GIORGIO	SANTUARIO	CASA DI RIPO
Sabato 23 Pio di Pietrelcina	Ore 18:30 S. Messa Battesimi di Giulia e Nicolò	Ore 17:00 S. Messa Soligo Guerino e Silvio	
Domenica 24 IV dopo il Martirio Di S. Giovanni il Precursore		Ore 11:00, S. Messa Dolores e Tullio Battesimo di Mattia	Ore 9:30 s. Messa Aperta a tutti
Lunedì 25 S. Anatolo e tutti i vescovi milanesi			
Martedì 26 S. Cosma e Damiano			
Mercoledì 27 S. Vincenzo de Paoli			
Giovedì 28 S. Venceslao	Riprende ore 18, S. Messa + Adorazione Eucar. E Vspri		Ore 16:30 S. Messa Aperta a tutti
Venerdì 29 Ss. Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele			
Sabato 30 Vigiliare San Girolamo Pio di Pietrelcina	Ore 18:30 S. Messa Sagni Passidea Braccacini Renzo	Ore 17:00 S. Messa	
Domenica 1 ottobre V dopo il Martirio Di S. Giovanni il Precursore		Ore 11:00 S. Messa Lucia e Abele Agnese ed Ernesto	Ore 9:30 s. Messa Aperta a tutti

24 D	IV DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE A Is 63,19b-64,10; Sal 76; Eb 9,1-12; Gv 6,24-35 Vieni, Signore, a salvare il tuo popolo
25 L	S. ANATOLIO e tutti i santi vescovi milanesi (f) Ger 33,17-22; Sal 8; Eb 13,7-17; Mt 7,24-27 Li hai coronati di gloria e di onore
26 M	Ss. Cosma e Damiano (mf) 2Pt 1,20-2,10a; Sal 36; Lc 18,35-43 Il Signore è nostro aiuto e salvezza
27 M	S. Vincenzo de' Paoli (m) 2Pt 2,12-22; Sal 36; Lc 19,11-27 Spera nel Signore segui la sua via
28 G	S. Venceslao (mf); Ss. Lorenzo Ruiz e c. (mf); B. Luigi Monza (mf) 2Pt 3,1-9; Sal 89; Lc 19,37-40 Insegnaci, Signore, a contare i nostri giorni



29 V	Ss. Arcangeli MICHELE, GABRIELE e RAFFAELE (f) Ap 11,19-12,12; Sal 137; Col 1,13-20; Gv 1,47-51 A te cantiamo Signore, davanti ai tuoi angeli
30 S	S. Girolamo (m) Dt 15,1-11; Sal 97; Ef 2,1-8; Lc 5,29-32 Cantate al Signore, perché ha compiuto meraviglie

ARCIDIOCESI DI MILANO

Decanato di Sesto San Giovanni

PARROCCHIA

SAN GIORGIO

Via L. Migliorini,

PARROCO:

Dr. Don Giovanni Mariano

Cell. 3487379681

Chiamare sempre prima questo numero

e-mail: dgm.giovanni@libero.it

- SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA:

Tina Perego (3391305520)

AMMALATI E MESSE DEF.

Vittorina Possamai (347595)

- REFERENTE SANTUARIO e

Quartiere PELUCCA

Felicità Perego

3495521795

- SEGRETERIA CATECHESI

Laura Falta

3381653910

- INTERNET

sangiorgiosesto.it

CAMMINIAMO

INSIEME

Settimanale di

informazione e cultura

della Parrocchia S. Giorgio

in Sesto S.G.

REGISTRATO PRESSO IL
TRIBUNALE DI MONZA il
05/02/2020, al n. 2/2020

Direttore Responsabile:
Dott. Giovanni Mariano

REDAZIONE: via L. Migliorini
20099 SESTO SAN GIOVANNI

e-mail: dgm.giovanni@libero.it

